

VILLA PICCHETTA La storica sede del Parco è stata riprodotta con acquarello

The winner is... Giorgia Micheletti

La sua opera è stata riportata su una calamita acquistabile a giorni nel Parco

CAMERI Villa Picchetta come non è stata mai rappresentata grazie agli studenti dell'Istituto Comprensivo F. Tadini di Cameri. La storica sede del Parco del Ticino e Lago Maggiore è stata infatti riprodotta con la tecnica dell'acquarello e la premiazione si è svolta nella mattinata di sabato 29 marzo. «Vi ringrazio per aver partecipato al concorso – ha sottolineato Erika Vallera presidente del Parco – perché nasce nell'ambito della candidatura della Villa come luogo del cuore Fai. Per noi era importante anche il rapporto con le scuole per far sì che le nuove generazioni si avvicinassero alla Villa che è già un luogo del cuore per tutti noi. Io spero che tutti voi siate delle sentinelle sul territorio per raccontare quanto è bella la nostra Villa». Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Giuliano Pacileo: «Un bel progetto che ha visto collaborare l'Ente di Gestione, l'Istituto Tadini ed il comune; ha messo al centro l'arte e la cultura. Ringrazio la presenza delle insegnanti



che hanno seguito il progetto che vede la Villa in acquarello. Non è la prima volta che viene messa al centro perché è stato creato il racconto a fumetti del cavallino

d'oro grazie alla vincitrice del Bosco di Fiabe dedicato ad Augusta Curreli». Un augurio di coltivare le passioni artistiche è stato portato dall'assessore Rosa Maria Mon-

frinoli che è anche presidente dell'assemblea Comunità del Parco ed è stata per 37 anni insegnante proprio alla Tadini: «Ho visto dei lavori davvero belli e mi compli-

mento con voi e con le insegnanti. Trovare una tecnica artistica per esprimere quello che si prova, è la cosa più importante». I ringraziamenti ai partecipanti e ai ragazzi del servizio civile, Serena e Lorenzo, per aver raccontato la storia della Villa Picchetta nelle scuole sono stati fatti dalla direttrice Monica Peroni. La vincitrice del concorso è stata Giorgia Micheletti e la sua opera è stata riprodotta su una calamita acquistabile nei prossimi giorni nella sede del Parco. Ci sono state anche altre menzioni: Sara Khadir quella per il colore, Matilde Salatta per il paesaggio, Aurora Martina Sauto quella ghostbuster, Marta Fornara per la leggenda e Serena Saldi per il mistero. La menzione originalità è andata a Diego Curcio e quella simpatia a Leonardo Maria Invernizzi. Infine la menzione pubblicità è andata a Leonardo Antonaci e quella Piemonte Parchi a Marta Putorti. La mostra con tutte le opere sarà visitabile fino al 19 aprile.

● **Andrea Paggi**